

rottura con il passato. Il PD nasce, infatti, da un lungo percorso iniziato più di 10 anni fa con la nascita dell'Ulivo. Due grandi partiti (i DS e la Margherita) hanno coraggiosamente deciso di sciogliersi e dare vita ad un nuovo soggetto politico, il Partito Democratico appunto, il cui consenso va ben oltre i due partiti di provenienza. Pensando al Circolo locale di Sovizzo-Gambugliano, su 17 persone, di cui 50% donne, solo 2-3 provengono dai partiti tradizionali. La nascita del PD ha già cambiato il panorama politico. La scelta di presentarsi da solo, e non con un cartello elettorale, è il secondo e sostanziale punto di rottura con il passato. Il PD è libero di esprimere il proprio pensiero, senza più estenuanti mediazioni e compromessi con i partiti minori. Se vincerà le elezioni, ci sarà un unico gruppo parlamentare e un unico programma con 12 azioni di governo.

Se il Partito Democratico ha scelto di presentarsi da solo con un programma, riconosciuto e firmato dall'unico alleato, l'Italia dei Valori, liberandosi così dai condizionamenti dell'estrema sinistra, ben diversa è la situazione nello schieramento opposto, invece, dove l'uscita dell'UDC di Casini ha determinato un marcato spostamento a destra. Tutto il resto è un ritorno indietro di 14 anni, quando veniva firmato il famoso "contratto con gli italiani" e che pare, verrà rifirmato! Un film purtroppo già visto.

Ci preme sottolineare il grande obiettivo di invertire l'attuale trend demografico, aiutando in modo tangibile le famiglie con figli, mediante, ad esempio, l'istituzione della dote fiscale per ciascun figlio che va a sostituire gli attuali assegni per il nucleo familiare, e le detrazioni Irpef per figli a carico. Inoltre, sempre a sostegno della famiglia, l'asilo nido deve diventare un servizio universale, disponibile a chiunque ne abbia bisogno. L'obiettivo, in collaborazione con le Regioni e gli Enti Locali, è quello di raddoppiare il numero dei posti entro cinque anni, in modo da assicurare il servizio ad almeno il 20 per cento dei bambini da 0 a 3 anni.

Concludendo, ci rendiamo conto, che in poche righe non è possibile illustrare un programma così articolato. Questi sono solo dei flash. Vi invitiamo, pertanto, ad essere presenti all'incontro pubblico con Daniela Sbröllini, candidata alla Camera dei Deputati - Veneto 1, che si svolgerà presso la Sala Conferenze del Comune, Giovedì 3 aprile 2008, alle ore 20.30. Durante la serata verranno presentati in modo più esauriente i punti qualificanti del programma. Infine, per chi volesse iscriversi, il nostro indirizzo email è: pdsovizzo@gmail.com

Gianni Frizzo
Coordinatore del Circolo
di Sovizzo-Gambugliano
del Partito Democratico

LA RAGAZZA CON IL CAPPOTTO ROSSO

Il sereno si notava appena dietro cumuli di nuvole: ora bianche, ora scure, mentre pochi ma vigorosi raggi le trafiggevano.

"Sono i primi giorni di primavera!" e alle mie spalle si innalzava la torre dell'orologio, imponente guardiana di Piazza dei Signori la quale riempivasi lentamente di gente, mentre sotto le mie suole correva il porfido antico di Padova, nel cuore abitava un filo di speranza, quella giovanile, quella che mia nonna direbbe: la speranza de sti ani...

Quel 12 Marzo, avvolta da un cappotto rosso, di fronte a me sali sul palco e si avvicinò al microfono una

ragazza poco più che ventenne, la platea si fece muta, migliaia di persone fissarono il suo volto, aspettando solamente una sua parola e fu come se il tempo stesse rallentando, frenando, fermando, uno, due, tre secondi, infiniti... Attesi anch'io la sua voce e stranamente, come fossi io a dover parlare, sopraggiunsero in me emozioni di paura e allo stesso tempo di orgoglio; Ella, infatti, studentessa come me, ero sicuro avrebbe rappresentato, parlando dinanzi a tutta quella gente, parte del mio mondo, delle mie esigenze e delle mie aspirazioni... Ecco! È con voce palpitante, ma via via più serena, che la ragazza con il cappotto rosso diede inizio al discorso: un fluire di parole vive, sincere e mai banali. Ascoltavo in lei i miei pensieri e le sue frasi davano voce e denuncia a un qualcosa che oggi, troppo spesso, attanaglia noi giovani: l'incertezza sul futuro; le sue parole chiedevano sicurezza e il sacrosanto diritto a sperare. Furono uno, due, tre minuti infiniti, finché giunse l'applauso, fragoroso...in seguito arrivò il politico atteso e l'applauso divenne uno, due, tre volte maggiore, la gente puntò gli occhi su Walter Veltroni, mentre io con lo sguardo seguitai lo scendere della ragazza dal palco, il politico cominciò a parlare e avrebbe potuto anche non dire nulla, mi aveva già convinto.

Pablo D'Olivo

SOVIZZO E L'EQUO E SOLIDALE: UN ANNO

Da marzo 2007 noi volontarie del gruppo missionario "A piene Mani" abbiamo introdotto la vendita di alcuni prodotti del mercato equo e solidale. Come consuetudine, allo scadere di un anno, si fa un bilancio: abbiamo totalizzato la bella cifra di 1.874,86 euro. Con soddisfazione ringraziamo tutte le persone che ci hanno visitato e che tuttora contribuiscono a mantenere attiva questa forma di commercio, dimostrando interesse e sensibilità ai problemi del mondo. Acquistando i prodotti del mercato equo e solidale si dà la possibilità alle popolazioni del mondo di lavorare la terra dei loro Paesi e commerciare i propri prodotti, garantendo così onestà e giustizia. È questo un valido modo di costruire la Pace. Grazie di cuore!

Cogliamo l'occasione di ricordare che il nostro mercatino è aperto presso i locali della parrocchia nella

SOVIZZO... CLICK!

Alberto Cecchinato ci invia uno scatto curioso in cui immortalava una porzione dell'orto del suo amico Mario Zamberlan. Lui (e di sicuro molti lettori di Sovizzo Post) si chiede cosa possa bollire in bottiglia... Non ci resta che attendere che la natura faccia il suo corso!



seconda e quarta domenica di ogni mese dalle 9.00 alle 12.00, eccetto il 23 marzo prossimo (Pasqua) che sarà aperto il 30/03.

Gruppo "A piene Mani"

DONNA INCONTRA A TEATRO

L'associazione Donna Incontra patrocinata dal Comune di Sovizzo è lieta di anticipare l'invito con l'uscita di questo "Sovizzo Post" alla serata teatrale che si terrà il giorno venerdì 19 aprile presso l'Auditorium delle Scuole Elementari in Via Alfieri, 1 a Sovizzo alle ore 21.00. Lo spettacolo teatrale è "Io Juliette, io Pulizie", liberamente tratto dall'opera "Romeo e Giulietta" di William Shakespeare. Come nell'opera originale, la vicenda si svolge a Verona e vede come protagonisti una squadra di addetti alle pulizie che vogliono raccontare la storia di Romeo e Giulietta ad una nuova compagna di lavoro. Gli attori si muovono in un'atmosfera colorata con musiche e costumi ispirati agli anni '60, attraverso un linguaggio molto semplice con alcuni momenti tragicomici.

Lo spettacolo è a cura del Gruppo Teatro Laboratorio dell'Eda (Educazione degli Adulti) C.T.P. Vicenza Ovest. L'ingresso è libero. Vi aspettiamo numerosi.

Associazione Donna Incontra

42° PICCOLA SANREMO



È arrivato il grande momento! Per qualunque informazione su (orari, curiosità, ecc.) è possibile consultare il sito

www.piccolasanremo.it

BANCA DEL CENTROVENETO
Il nuovo servizio di banca telefonica
CENTROVENETO inlines
Con Centrovoneto inlines è possibile operare ed avere informazioni sui propri conti e sui mercati finanziari, con una semplice telefonata. Si possono ricevere informazioni sul saldo dei conti, sugli ultimi movimenti, sulla condizione di salute dei conti correnti che saranno trasferite al cliente scegliendo tra i vari modi di comunicazione: il telefono, il fax, l'e-mail o l'S.M.S.
Inoltre il servizio permette di eseguire disposizioni sui conti corrente in base ai dati forniti dai operatori del lunedì al venerdì dalle 08.30 alle ore 17.45.
In particolare è possibile eseguire bonifici, bolli, giramenti, prelievi e acquisti online, prenotazioni di carte e conti e pagamento online.
Per tutte le informazioni, si possono ricevere compendiate di tutti i servizi, orari, costi e condizioni di servizio.
Centrovoneto inlines è sicuro e rapido. Il pronto. In un "Prontissimo".
Numero Verde 800-201510
Per attivare il servizio, rivolgersi direttamente allo sportello

ALIMENTARI TABACCHI
DE ANTONI RUGGERO
RICEVITORIA LOTTO
Via Marconi, 38
Tel. 0444.551163
36050 SOVIZZO (VI)

Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.
Direttore Responsabile Federico Ballardini. Stampato in proprio.



A CURA DI PAOLO FONGARO
A.F.V.P.S.C.D.

n. 123 - 29.03.2008

www.sovizzopost.it · redazione@sovizzopost.it

Buona primavera a tutti! La Quaresima è alle spalle e le condizioni meteorologiche, accompagnate dal sole sempre più caldo e dal variopinto fiorire di innumerevoli piante da frutto, ci suggeriscono il tanto atteso ritorno della bella stagione. A rendere ancora più dolce questa magica atmosfera contribuisce la notizia della nascita lo scorso 19 marzo di NICOLE, figlia di Marco e della nostra amica e collaboratrice Francesca Fisco che dall'Ufficio dell'U.R.P. del nostro Comune ci ha sempre segnalato con preziosa tempestività tanti incontri ed appuntamenti che hanno animato la vita nel nostro paese. In attesa di una foto di questo nuovo fiorellino nel giardino del nostro giornale, rivolgiamo ai novelli genitori le più gioiose felicitazioni per la immensa gioia che li ha da poco travolti: un forte abbraccio ed a multos annos!

Si avvicinano le elezioni: fra due settimane saremo chiamati al voto per il rinnovo del Parlamento. Come ampiamente annunciato ospitiamo in questo numero gli ultimi interventi di natura politica - propagandistica, mentre nel prossimo Sovizzo Post - che presumibilmente sarà in edicola il sabato antecedente il voto - ci limiteremo a qualche informazione tecnica senza alcun tipo di propaganda in ossequio al silenzio che caratterizza ogni vigilia elettorale.

Terminiamo con un piccolo quiz: il primo aprile (solo LUI poteva imbroggiare questa data: e giuriamo che non è uno scherzo!) sarà un giorno storico per Sovizzo. Un personaggio di assoluto rilievo del nostro paese taglierà il traguardo della pensione. Già da qualche giorno non lo si vede più alla consueta postazione (la scusa ufficiale è il godimento di ferie maturate) ed in tanti siamo tuttora increduli al solo pensiero che LUI non sarà più L'A per quelle cose Lì. Diamo qualche indizio per tentare di risolvere l'astruso ed inestricabile arcano: NON È PROPRIO SMILZO, NON È DI CERTO GLABRO, È UNO SPLENDIDO SAGITTARIO, ma soprattutto - nonostante le rassicurazioni dell'INPS - facciamo davvero fatica a crederlo ormai uno sfavillante pensionato. Anche perché, nonostante sia un robusto pezzo della storia di Sovizzo, siamo proprio curiosi di vedere in quali ambiti sarà protagonista del futuro del nostro paese. Perché è impossibile pensare a Sovizzo senza di LUI... (e qui ci scappa la tocatina: vero, Capitano?). Al momento di scrivere stiamo definendo gli ultimi dettagli per una storica intervista "a tutto TONDO" in cui con Stefano Cotrozzi tenderemo tra qualche ora di metterlo a nudo. E per cotanta impresa di tempo ce ne vorrà sicuramente parecchio... L'appuntamento è quindi in edicola per il prossimo numero del nuovo Corriere Vicentino, mensile da poco in edicola con una nuova e bellissima veste grafica. Nell'attesa vi invitiamo a soffrire in silenzio e a non contattare la Redazione: NON RIVELEREMO NULLA! Nel prossimo numero daremo però ampia testimonianza delle celebrazioni... A presto!

LA LAUREA DI MARCO FREALDO

Lo scorso 21 febbraio 2008 si è brillantemente laureato in Economia Territoriale e Reti d'Impresa presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova MARCO FREALDO che ha portato a termine gli studi con successo e con piena soddisfazione dei genitori, familiari e amici. Il novello Dottore ha discusso la tesi dal

titolo "Ryanair e il modello low cost: la rivoluzione del trasporto aereo europeo" con la professoressa Eleonora Di Maria. Non poteva essere che così data la sua conosciuta passione per il volo! A Marco le più sincere congratulazioni e gli auguri per un'altrettanto brillante carriera professionale da parte della Redazione e tutti i lettori di Sovizzo Post: ad maiora!

La Redazione

LA LISTA DI GIULIANO FERRARA

Mi rivolgo a Sovizzo Post per condividere alcune considerazioni sulla lista "ABORTO, NO GRAZIE" presentata dal giornalista Giuliano Ferrara. Certamente è stata una sorpresa che un giornalista non legato ad un particolare partito politico, uomo laico e di grande lucidità, abbia avuto l'ispirazione di presentare una lista agli elettori relativa ad un tema così importante. In questi giorni tutti i partiti spendono tante parole e promesse in favore delle persone e delle famiglie, ma quasi nessuno si impegna esplicitamente a tutelare il più dimenticato, il bimbo che non parla, ma che chiede solo di poter nascere. E di conseguenza nessuno sembra occuparsi davvero della donna, di attuare quindi tutti gli articoli della legge 194, norme che prevedono nella lettera di sostenerla donna, ma che salvo rare eccezioni non vengono mai applicati.

Ferrara ed i suoi candidati certamente non vogliono tornare al passato e costringere le donne all'aborto clandestino, piaga che tuttora permane anche alla luce delle ultime cronache. Nonostante questa lista venga a volte dipinta istericamente come la "lista pazzo", come quella di un manipolo di retrogradi che vogliono far tornare le donne al medioevo, in realtà basta prendere in mano il programma elettorale e leggerlo con attenzione per capire che le finalità sono ben altre.

Tra i punti più importanti va sottolineata la volontà di applicare la legge vigente, in particolare mettendo in atto tutti quegli interventi di sostegno economico, psicologico e concreto per poter garantire ad ogni donna una vera ed autentica libertà di scelta. Mi pongo una domanda: si può decidere serenamente quando si è sole, o in difficoltà economiche, magari con il rischio di perdere il lavoro, con la rata del mutuo da pagare o altri figli da allevare? Questa non è una libera scelta! Tante mamme e coppie in difficoltà credono che eliminando il bambino questi problemi possano sparire; poi si leggono centinaia di testimonianze di donne che confessano

di "... sentirsi morte con e come il loro bambino. Perché nessuno mi ha aiutata?".

Si dice che questi sono temi etici e quindi strettamente di pertinenza della donna e che esclusivamente lei su di essi può decidere. Perché però lasciarla sola, soprattutto quando non ha il coraggio di chiedere aiuto? Perché la politica non deve impegnarsi per garantire tutti gli aiuti possibili per consentire una scelta davvero libera, eliminando molti di quegli ostacoli per cui tante mamme si vedono addirittura costrette a sbarazzarsi di una vita umana non attesa? È assurdo incancrenirsi su chi abbia torto o ragione: l'importante è invece far sì che le donne e le famiglie vengano aiutate e sostenute concretamente senza tante chiacchiere e proclami destinati quasi sempre ad essere poi sacrificati sull'altare della convenienza politica. Si potesse salvare e consentire di nascere anche ad un solo bambino, ne godremmo e guadagneremmo tutti! Purtroppo i bimbi eliminati con l'aborto volontario nella nostro paese sono oltre 350 al giorno e quasi nessuno ne parla.

Ben vengano quindi dei candidati che si impegnano a superare i problemi di tante donne e famiglie che altrimenti affronterebbero senza altre soluzioni la drammatica e devastante esperienza dell'aborto. Non sono voti "persi": è importante che in parlamento (la lista si presenta solo alla Camera dei Deputati, al Senato ognuno può votare per altri partiti) ci sia almeno qualche parlamentare che si impegnerà totalmente per sollecitare, promuovere e garantire una vera libertà per le mamme e per tanti bambini senza voce. Questa non è una crociata che vuole privare le donne della loro libertà; è uno sforzo mosso dalla speranza di poter finalmente permettere di accogliere il dono più bello: un bimbo che sta per nascere; ed evitare a tante donne quella eredità devastante che deriva da una esperienza così drammatica come quella dell'aborto. Grazie per l'ospitalità.

Elda Maneghi

CONSIDERAZIONI DI UNA ELETRICE

Caro Sovizzo Post, da anni sono una elettrice di Centro-Destra e, nonostante il suo candidato leader mi sembri una gran brava persona e non mi piaccia per niente Berlusconi, non voterò di certo per il Partito Democratico. Mi spiace da morire che nel Centro-Destra non ci sia un Walter Veltroni! Lo spirito che

Aerrestudio s.a.s di Romio rag. Sergio & C.
Via Alfieri, 34 - 36050 SOVIZZO (VI)
Sezione staccata C.A.A.F. FENALCA SRL
Informa tutti coloro che sono tenuti alla compilazione della dichiarazione dei redditi modello 730, Unico, I.C.I., mod. RED che gli uffici inizieranno la raccolta di tutta la documentazione dal 07 aprile al 31 maggio 2008 al lunedì e giovedì dalle ore 09,00-12,00 e dalle 15,00-18,00.
Per informazioni e appuntamenti rivolgersi al n. 0444/551220.

www.logaritmi.it | info@logaritmi.it
Andrea 328-1627786 Nicola 347-0184281
Yoga Ritmi
Il duo ha un vasto repertorio che va dagli anni '60 ad oggi, passando per Celentano, Romazzotti, Vasco Rossi, Ligabue...
Introdotti inoltre con karaoke e musica ballabile (twist, hully gully, merengue, cha cha cha...) per arrivare al liscio.
Diversamente quindi a 360 gradi per ogni età ed esigenza.
Attrezzati di tutto il materiale necessario, il duo si propone per feste di quartiere, feste private, matrimoni, cene aziendali, piano bar, sottofondo per locali e quant'altre possa essere allestito da buona musica e fonte allegria.
Partners **AACO MANUFACTURING**
www.aaco.it
Anni '60-'70-'80-'90-'00 / italiana / ballabile / moderna / ultimi successi / liscio / ...

www.sovizzopost.it

SOVIZZO POST
Redazione: Via Olimpia, 16 - 36050 Sovizzo (VI)
Telefono 0444 551616

redazione@sovizzopost.it

IL PAESE DEI LIBRI

PIPPI CALZELUNGHE DI ASTRID LINDGREN

regia e drammaturgia di Pino Costalunga

Sabato 29 marzo 2008 ore 20.45

Auditorium scuole elementari Via Alfieri, 3 - Sovizzo

Ingresso libero

FONDAZIONE AIDA - GLORIA TEATRO - PATROCINIO DELLA FONDAZIONE ASTRID LINDGREN

lo anima è buono, ma nel suo partito ci sono troppe zavorre legate al governo Prodi che ha combinato un bel po' di disastri negli ultimi anni. E poi perché vantarsi del "noi andiamo da soli!" e poi imbarcare Di Pietro e addirittura i Radicali di Pannella, Bonino & co.? Nell'ipotesi ce la facesse a vincere, come farà a mettere insieme il parere dei Cattolici con quello dei Radicali in materie delicate come le unioni gay o la droga?

Da cattolica praticante mi piange il cuore che l'UDC se ne vada da solo. Casini mi piace e l'ho votato diverse volte, soprattutto perché - almeno a parole - si impegna a tutelare i valori cristiani. Il fatto che abbia candidato personaggi come De Mita e Cuffaro mi fa però storcere parecchio il naso. E poi a chi andranno i voti di Casini? Sarà di volta in volta una banderuola o, peggio ancora, si aprirà un desolante "mercato delle vacche" una volta concluso lo spoglio elettorale? Spero proprio che la politica non mi deluda ancora una volta, anche perché sarebbe davvero fatica smentire tutti quelli che dicono che "... i politici sono tutti uguali!"

Una decisione intanto l'ho presa: voterò in maniera disgiunta. Il voto più importante è certamente per il Senato: il sistema elettorale della Camera dei Deputati prevede il premio di maggioranza e quindi la governabilità per quel ramo del parlamento è assicurata. Quindi penso che punterò su Lega o UDC: votare piccoli partiti al Senato rischia davvero di frammentare troppo il panorama politico. Per la Camera darò invece il mio voto convinto alla lista di Giuliano Ferrara per la moratoria sull'aborto. Lo seguo da anni e, come giovane mamma, mi ha davvero commosso l'impegno di un giornalista che - pur non essendo un cattolico - ci ha messo la faccia per difendere i bambini che devono venire al mondo e tante donne che si trovano in difficoltà. Sì, proprio le donne. Nonostante tante amiche femministe e radicali che lo insultano accusandolo di essere un pazzo che vuole togliere alle donne la libertà di decidere. Proprio loro che si ergono a paladini della libertà e, come qualche giorno fa, sputano addosso e non vorrebbero lasciar parlare chi vuole difendere anche la vita nascente e la pensa in maniera diversa...

L'ho letto ed ascoltato con attenzione: Ferrara non vuole togliere alle donne la possibilità di abortire, anzi lotta perché l'attuale legge venga completamente applicata. Lui, io e molti altri siamo convinti che in tante porterebbero a termine la loro gravidanza se venissero opportunamente sostenute. Tutti i partiti confermano che l'aborto è una decisione drammatica e dolorosa: perché allora non fare tutto il possibile per non lasciare le donne sole in balia delle difficoltà della vita? Ho sentito Ferrara che faceva riferimento ai "Progetti Gemma", una campagna di sostegno psicologico ed aiuto economico in favore di tante donne in difficoltà organizzata dai Centri di Aiuto alla Vita. Ho chiesto informazioni ad una operatrice del Centro di Vicenza: lei mi ha raccontato di tante mamme che hanno deciso di dare alla luce il loro bambino - destinato ad una ben più triste fine - grazie al contributo morale o in denaro consentito da tanti benefattori. Allora mi chiedo: perché devono essere associazioni caritatevoli a darsi da fare per aiutare la risorsa più grande della nostra società, ovvero la famiglia? Perché tanti politici cattolici si riempiono la bocca di impegni solenni per poi cadere inevitabilmente nel compromesso pur di mantenere la poltrona? Ferrara dice: noi crediamo nella sacralità

della vita umana, ma smettiamola con i processi dove si deve dire chi ha torto o ragione. Iniziamo invece a fare qualcosa CONCRETAMENTE per tutte quelle situazioni di difficoltà che coinvolgono le famiglie con bambini piccoli o che stanno per nascere. Aiutiamo in tutti i modi possibili le mamme con contributi, asili, facilità di adozioni per quelle che non possono proprio tenere un figlio, non permettiamo loro di abortire da sole con una semplice pillola come la RU486. Se alla fine una donna avrà deciso di abortire lei risponderà solo alla sua coscienza, ma almeno la società e lo stato avranno fatto tutto il possibile per aiutarla.

Sono certa che questo voto alla Camera (ricordo che Ferrara non si presenta al Senato) non sarà un voto buttato: la governabilità sarà determinata dai risultati al Senato. Con il nostro voto permetteremo invece la presenza a Montecitorio di persone che si impegnano per difendere e tutelare non solo il diritto di nascere, ma anche quello di diventare genitori serenamente e con aiuti e strutture adeguate. E non mi si dica che questa è una lista monotematica: l'accoglienza e l'apertura alla vita è per me una specie di cartina torna-sole per verificare il livello di civiltà di una società. Spero che saremo in tantissimi a dare questo segno partendo dalla cabina elettorale, affinché tanti politici (in particolare quelli che si definiscono cattolici e contro l'aborto) capiscano l'importanza fondamentale della questione per il futuro della nostra amata Italia. Quella che propongo è una sfida: al di là degli schieramenti che potremo comunque votare al Senato, diamo voce alla libertà di scegliere liberamente per la Vita, senza pregiudizi!

Lettera firmata

LA SCUOLA E LA CULTURA DEI COMPITI

Sono un genitore di una bambina di prima elementare e volevo esprimere qualcosa che va al di là dell'ormai annoso problema dell'orario dove chiunque dice la sua e tutti hanno ragione (le proprie) e come sempre accade non si arriva mai da nessuna parte, in quanto poi vincono sempre le "ragioni di stato". Mi sento in qualche modo chiamato in causa da questa questione non soltanto come genitore ma anche come insegnante di scuola media superiore. E partendo da questo punto di vista vorrei esprimere in libertà un mio punto di vista: i nostri figli quando cominciano la scuola sono all'inizio di un percorso che assomiglia a una maratona lunga più di un decennio e, dove conta sì la partenza, ma il tragitto è lungo con tante tappe importanti e il risultato vero si vede alla fine della scuola dell'obbligo, dopo i sedici anni, l'età della cosiddetta maturità. Io noto che all'inizio i bambini hanno un gran entusiasmo e questo rappresenta un patrimonio che va gestito e possibilmente alimentato nel tempo. Spesso invece accade che la monotonia prende il sopravvento, le giornate, le settimane sono sempre più uguali, la scuola tende sempre più ad omologare i ragazzi, e più ci si avvicina al traguardo meno entusiasmo c'è. Trovo che il lavoro più impegnativo se non arduo nelle scuole superiori sia quello di ri-motivare i ragazzi che, oltretutto, sono bombardati da stimoli esterni molto più accattivanti e facili di quelli che la scuola può offrire (internet, iPod, divertimenti illimitati) e concepiscono la scuola con molta indifferenza e distacco. Un tempo quando si chiedeva "cosa ti piacerebbe fare da grande?" le risposte potevano variare da dottore a architetto addirittura astronauta. Ultimamente alla domanda sulle materie di interesse mi sono arrivate risposte tipo: il benzinaio! la cameriera! oppure stare con gli amici!! Ascoltando le parole dei filosofi, scrittori, o esperti che si leggono sui giornali, ci sono molte indicazioni in proposito, ma sembra che la scuola sia sorda verso questi temi, abbarbicandosi su questioni di "forma" più che sui contenuti, e in questo senso non accettando alcun dialogo! Non c'è scambio; ognuno ha un suo ruolo, un suo compito e magari lo svolge anche bene, ma senza nessuna dialettica tra le parti, se non al limite tra gli addetti ai lavori. Questa è la sensazione che una persona prova dal di fuori, essendo al contempo anche all'interno del sistema scolastico attuale. Mi sembra che ci sia in generale un'eccessiva preoccupazione di tutti, i genitori in modo particolare, sul fare in modo che tutto vada liscio, senza intoppi, i compiti svolti, i voti, la condotta etc. E questi sono i temi che anche l'istituzione scolastica privilegia con decine di riunioni e incontri su questioni che di tutto parlano fuori che del vero modo di fare scuola. Lì c'è il limite, una sorta di terreno indefinito dove

nessuno si addentra, preferendo le cose "sicure", tangibili, perché noi tutti abbiamo bisogno di ragionare e relazionarci per schemi e strutture rigide, quantificabili misurabili come i voti o i soldi o gli orari uguali per tutti. In questo senso anche la questione dell'orario rientra in una casella che deve per forza non creare nessun disturbo agli addetti ai lavori, ai genitori ai bambini; un impiccio in meno, magari giustificandolo col fatto che gli alunni, avendo tutti i giorni uguali, dal lunedì al sabato, rendono di più; un po' come i polli in batteria che producono di più quando c'è ritmo e uniformità, magari anche con il sole artificiale! Sveglia, colazione, scuola, lezione, pranzo, compiti, qualche attività ricreativa, cena etc, etc. e poi si ricomincia! Tutti abbiamo paura del "diverso", della varietà, degli incontri inusuali, dimenticando che non si impara veramente quando si ripete a memoria e si hanno buoni voti, ma piuttosto quando c'è la capacità di sperimentare e fare collegamenti nuovi attingendo dalla propria creatività. Una cosa che i ragazzi non sanno più fare, lo vedo io tutti i giorni; fino a che c'è da fare i compiti, ripetere si fa, spesso con risultati comunque discutibili visto che del 50% ha debiti formativi. Quando c'è da pensare con la propria testa, attingere dalla fantasia e, soprattutto, usare la manualità c'è il panico assoluto, non sanno da dove partire. Qualche settimana fa ho assistito ad una conferenza di un noto filosofo sul tema scuola e giovani; tra le sue parole condivido pienamente questa frase: "L'interesse dei ragazzi per la scuola non c'è, se non c'è un legame emotivo coinvolgente, e il legame emotivo non si costruisce quando il rapporto tra professore e studente è un rapporto di reciproca diffidenza, se non di assoluta incomprensione che scatta non appena la psicologia dello studente esce dagli schemi della psicologia del professore". Questo a mio avviso vale più in generale anche nel rapporto tra genitori e istituzione scolastica che comunque sono, o dovrebbero, essere parte integrante del sistema scolastico. La mancanza assoluta di comunicazione di questi mesi sulla questione dell'orario, vista nella prospettiva sopra enunciata è, io credo, il dato più inquietante di questa vicenda.

Giorgio Mingardi

RIALZATI ITALIA!

Sinteticamente abbiamo il piacere di allegare il programma del PDL: sette punti per cambiare il paese!

Sviluppo: detassazione degli straordinari, premi e incentivi alla produttività; detassazione progressiva alla produttività ed alla tredicesima. Pagamento IVA solo a pagamento effettuato, rimborso entro 60-90 giorni; progressiva abolizione dell'IRAP; partecipazione ai progetti nucleari europei; legge Biagi, sicurezza sul lavoro, liberalizzazioni; sostegno Made Italy.

Famiglia e giovani. Meno tasse, eliminazione ICI sulla prima casa; abolizione tassa di successione e sulle donazioni; bonus bebè; casa per tutti, piano di riscatto degli alloggi pubblici; riduzione IVA sui prodotti per l'infanzia, interventi per la scuola, aumento delle pensioni più basse; per i giovani periodo no tax per le nuove iniziative imprenditoriali.

Sicurezza e giustizia. Più presenza delle forze armate sul territorio; lotta al terrorismo interno, conferma della legge Fini-Bossi; più giustizia, costruzione di nuove carceri; riforma responsabilità penale, civile e disciplinare dei magistrati; completamento riforma Codice Civile.

Servizi ai cittadini. Sanità, eliminazione liste di attesa, nuove strutture ospedaliere; trasparenza scelta manager. Attuazione della legge contro le droghe; scuola,

ricerca e università: rilancio delle tre "i": (inglese, impresa, informatica); difesa della lingua e della cultura italiana; aiuto agli studenti meritevoli, aumenti agli insegnanti più capaci, trasformazione delle università in fondazioni, competizione tra atenei.

Sud. Programma decennale straordinario per le infrastrutture; leggi obiettivo. Realizzazione Banca del Sud. Federalismo fiscale e sociale; contrasto alla criminalità organizzata e piano sicurezza.

Federalismo. Costituzione federalismo fiscale; principio giusto tra solidarietà ed efficienza; premiazione regioni virtuose e regioni con minore evasione fiscale.

Finanza pubblica. Un piano straordinario da completare nell'arco dell'intera legislatura; non mettere le mani nelle tasche dei cittadini, anzi si farà il possibile per ridurre le tasse.; Riduzione costi della politica e dell'apparato burocratico, come ad esempio le province inutili.

L'Italia, dopo il disastroso governo di sinistra, può e deve ripartire!!! Prodi continua ad essere il presidente del PD, Visco il tartassatore, Di Pietro il giustizialista, Padoa Schioppa l'inventore di tesoretti, Pannella chiede otto milioni di euro per poter fare l'accordo elettorale, Bassolino e la Jervolino hanno messo in ginocchio con l'immondizia un'intera regione. L'80% dei ministri e sottosegretari sono in lista col PD, lo stesso Veltroni dopo aver mal amministrato la capitale, da pensionato della politica a 52 anni, si propone come il nuovo.

Vi aspettiamo numerosi al nostro gazebo in Piazza Manzoni durante le mattine di mercato dei prossimi lunedì 31 marzo e 7 aprile: sarà una piacevole occasione per salutarvi e per presentarvi ancor più nel dettaglio il programma del PDL. Se ti trovi d'accordo con le nostre idee aderisci al PDL!

Antonino Antronaco
Presidente Circolo di
Alleanza Nazionale di Sovizzo

DA DONNE A DONNE: LETTERA APERTA

Lo sappiamo bene, noi donne, che la nostra è una vita impegnata. Sappiamo che lavoriamo più degli uomini ma che, spesso, siamo pagate di meno. A volte il nostro è un lavoro silenzioso, svolto fra le mura domestiche, non retribuito e poco riconosciuto. Spesso l'attività esterna alla famiglia deve essere abbandonata dopo la prima gravidanza. Solo il 30% delle donne italiane riesce a riprendere il lavoro dopo aver avuto un figlio: segno evidente che non ci sono servizi e strutture a sufficienza per permettere alle neo mamme di conciliare la loro

AZIENDA U.L.S.S. 6 VICENZA SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA

U.L.S.S. DI SOVIZZO

INCONTRO

LA VACCINAZIONE ANTIPAPILLOMA VIRUS

RELATORE
DOTT. ANDREA TODOSCATO
SPECIALISTA
IGIENE E SANITA' PUBBLICA

MODERATORE
DOTT. RENATO RUFFINI
MEDICO U.L.S.S. SOVIZZO

VENERDI' 4 APRILE 2008 DALLE ORE 20:30

PRESSO SALA CONFERENZE DEL MUNICIPIO DI SOVIZZO

VIA CAV. VITTORIO VENETO SOVIZZO

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI SOVIZZO

UN "HABEMUS PAPAM" VICENTINO!

"In seguito all'opzione del Card. Dario Castrillón Hoyos all'Ordine Presbiterale, il Santo Padre ha confermato nell'Ufficio di Protodiacono il Card. Agostino Cacciavillan, Diacono dei Santi Angeli Custodi a Città Giardino". La notizia girava nell'ambiente da qualche giorno, ma è stato necessario attendere il bollettino ufficiale della sala stampa della Santa Sede del 1° marzo - proprio al momento di andare in stampa - per l'ufficialità della nomina. Neppure una telefonata



in Vaticano dove vive Sua Eminenza ha sortito alcuna conferma alle indiscrezioni: il Cardinale è stato gentilissimo, ma altrettanto fermo: "non ho nulla da dichiarare in merito a queste anticipazioni" è stato il commento che mi ha rilasciato. Si intuiva però anche al telefono un imbarazzato sorriso che valeva più di mille parole. Scaramanzia? Probabilmente solo la rispettosa e millenaria prudenza di Santa Romana Chiesa. La scorsa domenica di Pasqua lo abbiamo infine visto concelebbrare a fianco del Papa e stargli accanto mentre il Pontefice, in decine di lingue diverse, augurava con il suo messaggio pasquale pace e felicità al mondo intero.

Agostino Cacciavillan è nato a Novale nel 1926, ma dal 1928 fino all'entrata nel seminario di Vicenza è vissuto sempre ad Arzignano, dove risiedono ancora

attività con le responsabilità familiari.

Allora è arrivato il momento di cambiare. Noi, donne del Circolo PD (Partito Democratico) di Sovizzo-Gambugliano, sentiamo la necessità di far capire che è ormai maturo il momento di guardarci intorno, di aprire gli occhi e di far sentire la nostra voce, occupandoci in prima persona delle cose che ci toccano da vicino. Siamo convinte che sia il Partito Democratico a darci questa opportunità. Perché ha messo al centro dei suoi atti ed organismi fondativi la presenza paritaria di uomini e donne, considerando queste ultime indispensabili a qualsiasi processo di sviluppo e rinnovamento della Società. Perché è l'unico schieramento politico nel cui programma elettorale il lavoro della donna viene specificatamente trattato e tutelato: con l'incremento dal 6 al 25% degli asili nido per bambini da 0 a 3 anni, e la loro chiusura limitata alla settimana di ferragosto;

Festa della classe 1968

SUOI COMPLEANNO... QUANTE ANNE COMPI? MA CHE IMPORTA TI QUANDO... "CRESCENDO" SI DIVENTA SEMPRE PIU' BELLE E FASCINOSI, IL CALENDARIO NON E' PUN' UN NEMICO.

SIAMO TORNAITI CON LA MITICA CLASSE 68! ABBIAMO RICORDO DELLA TUA PRESENZA E DELLA TUA SEMPLIZIA PER PASSARE UNA SERATA SPENSERATA E DIVERTENTE IN COMPAGNIA. E SE SEI UN ALCUNO ARRIVATO TI ASPETTIAMO PER PENTESTARE INSIEME!

CI TROVIAMO VENERDI' 11 APRILE ALLE ORE 20.30 A SAN DANIELE DE SOVIZZO PRESSO IL RESTORANTE "DA FRANZ" PER UN' OTTIMA CENA E... FINALE A SORPRESA!

ASSOLUTAMENTE NON PUOT MANCARE!!

PER ISCRIVERVI DEVI ANDARE ENTRO E NON OLTRE MARTEDI' 08 APRILE ALL'EDICOLA IN PIAZZA MANZONI. OPPURE PRESSO L'EDICOLA ATHENA - SEMPRE A SOVIZZO. E VERSARE LA QUOTA DI € 33,00

P.S.: SE VUOI ALTRE INFORMAZIONI O DARE LA TUA ADESIONE TELEFONICAMENTE CHIAMA:

MIRIAM ALESSANDRO - 0444 / 513285 - CELL. 347 602865
MADRIDIANE STOFFANO - 0444 / 513645 - CELL. 348 707636
LAZZARI ENRICO - 0444 / 375704 - CELL. 348 804767

D.T.L. DOXXE TELECOMUNICAZIONI

Via Risorgimento, 55
Sovizzo (VI)
Tel. 0444 551031
www.dtdoxe.it

Riversiamo i tuoi video su dvd

Prima che sia tardi salva i tuoi video su dvd !!!

Sali e Tabacchi - Valori bollati

NOVITA' Cornici in Argento

Sorelle Dotti
RIV. 2
Via Risorgimento, 55
Sovizzo (VI) Tel. 0444 551031